

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI

**DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ATTIVITA' TECNICHE
E PATRIMONIALI
Area Amministrativa**

OGGETTO: Approvazione del Piano utilizzo investimenti periodo 2013-2015 attribuiti alla competenza del Dipartimento Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali, dell'Elenco Annuale dei lavori anno 2013 e del Programma Triennale dei lavori periodo 2013-2015.

ALLEGATI

- Piano investimenti 2013-2015: STATO DI ATTUAZIONE DEI BISOGNI E DELLE RISORSE;
- Quadro delle Risorse Disponibili (scheda n. 1);
- Articolazione della copertura finanziaria (scheda n. 2);
- Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (scheda n. 2.B);
- Elenco annuale anno 2013 (scheda n. 3);
- Nuova Sede Magazzino Farmacia Unificato AOSP/AUSL – Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) – Studio di fattibilità;
- Fabbricato Centro di Riabilitazione S. Giorgio – Opere di ripristino - Studio sintetico di fattibilità;
- Fabbricato “Varano” Scuola di Specializzazione – Ripristini localizzati elementi strutturali e finiture interne – Studio sintetico di fattibilità;
- Fabbricato 20 – Dermatologia – Ripristini elementi strutturali danneggiati e finiture interne – Studio sintetico di fattibilità;
- Intervento di risanamento ciminiera Centrale termica ex S. Anna – Progetto preliminare – Relazione Tecnica;
- Interventi ripristino post terremoto – Studio sintetico di fattibilità;
- Interventi manutenzione straordinaria – Studio sintetico di fattibilità.

PIANO INVESTIMENTI 2013-2015: STATO DI ATTUAZIONE DEI BISOGNI E DELLE RISORSE

Z	03	OGGETTO	Previsione Anno 2013	Previsione Anno 2014	Previsione Anno 2015	Importo Complessivo
1		Bonifica Terreno Corte Radiologia compreso incarico professionale ENECOR	€ 30.000,00	€ 57.704,12		€ 87.704,12
2	5	Accatastamento, ricerca archivio, rilievo topografico e rilievo fosse biologiche Arcispedale S. Anna, perizie S. Giorgio e Varano, frazionamento e compravendita Area Viola	€ 18.559,76			€ 18.559,76
3	7	Riqualificazione S. Anna - adeguamenti strutturali	€ 248.160,53			€ 248.160,53
4	18	Realizzazione interventi di manutenzione nell'anello della sede di corso Giovecca 203 Progettazione e Lavori	€ 38.016,00			€ 38.016,00
5	34	Nuova Sede Magazzino Farmacia Unificato Aosp/Ausl - Cona	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 3.500.000,00	€ 4.000.000,00
6	35	Nuova Sala server c/o Cona	€ 500.000,00	€ 544.592,00		€ 1.044.592,00
7	36	FABBRICATO CENTRO DI RIABILITAZIONE S. GIORGIO - Opere di ripristino	€ 24.691,00			€ 24.691,00
8	37	FABBRICATO "VARANO" SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE - Ripristini localizzati elementi strutturali e finiture interne	€ 104.238,76			€ 104.238,76
9	38	FABBRICATO 20 - DERMATOLOGIA - Ripristini elementi strutturali danneggiati e finiture interne	€ 61.708,89			€ 61.708,89
15	47	Intervento di risanamento ciminiera Centrale termica S. Anna	€ 200.000,00	€ 385.000,00		€ 585.000,00
16	48	Interventi ripristino post terremoto	€ 150.000,00	€ 600.000,00		€ 750.000,00
17	49	Interventi manutenzione straordinaria	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00
Area S. Anna			€ 3.075.374,94	€ 1.887.296,12	€ 3.500.000,00	€ 8.462.671,06
6	19	Completamento del nuovo Arcispedale S. Anna in località Cona	€ 3.173.696,29	€ 0,00		€ 3.173.696,29
S. Anna + Cona			€ 6.249.071,23	€ 1.887.296,12	€ 3.500.000,00	€ 11.636.367,35

	Previsione Anno 2013	Previsione Anno 2014	Previsione Anno 2015	Importo Complessivo
Area S. Anna	€ 3.075.374,94	€ 1.887.296,12	€ 3.500.000,00	€ 8.462.671,06
Mutui	€ 309.736,29	€ 57.704,12		€ 367.440,41
Del. n. 329/2010 - 213/2011 - 3/2013 (contributo Hera)	€ 75.000,00			€ 75.000,00
Art. 20 IV fase 2° Stralcio - Del. Ass. Leg. RER 277/2010 (AP50)	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 3.500.000,00	€ 4.000.000,00
Del. Ass. Leg. RER n. 115/2013 (M19)	€ 500.000,00	€ 544.592,00		€ 1.044.592,00
Finanziamenti FSUE Ordinanze Commissariati n. 2 e n.3 /2013	€ 190.638,65			€ 190.638,65
Contributo conto esercizio manutenzioni straordinarie	€ 1.600.000,00			€ 1.600.000,00
Cotributo Regione richiesto con nota PG 6960 del 15/3/13		€ 600.000,00		€ 600.000,00
Assicurazione sisma	€ 200.000,00	€ 385.000,00		€ 585.000,00
Totale	€ 3.075.374,94	€ 1.887.296,12	€ 3.500.000,00	€ 8.462.671,06

Differenza Costi Finanziamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
--------------------------------	--------	--------	--------	--------

	Previsione Anno 2013	Previsione Anno 2014	Previsione Anno 2015	Importo Complessivo
Cona	€ 3.173.696,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.173.696,29
Mutuo - ex Piano investimenti 2011-2013 (int. N° 3 e 4)	€ 66.931,10			€ 66.931,10
Alienazione S. Anna - ex Piano investimenti 2011-2013 Del. 184/2011 (int. N° 12, 13, 18)	€ 57.345,00			€ 57.345,00
Alienazioni S.Giorgio, Varano e appartamenti ex Piano investimenti 2011-2013 Del. 184/2011 (int. N° 33)	€ 40.726,42			€ 40.726,42
Alienazione parte ospedale Cona a Irait perizia richiamata in delibera DG 140/2008	€ 1.626.119,67			€ 1.626.119,67
Mutuo - ex Piano investimenti 2011-2013 (int. N° 15 e 16)	€ 294.160,00			€ 294.160,00
Alienazione Ad AUSL Delibera D. G. 171/2012	€ 1.088.414,10			€ 1.088.414,10
Totale	€ 3.173.696,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.173.696,29
Differenza Costi Finanziamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Programmazione Triennale - Quadro risorse disponibili

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	890.638,65	844.592,00	3.500.000,00	5.235.230,65
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	670.827,39	57.704,12	0,00	728.531,51
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00
Altro (1)	3.087.605,19	985.000,00	0,00	4.072.605,19
Totali	6.249.071,23	1.887.296,12	3.500.000,00	11.636.367,35
	Importo (in euro)			
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00			

Note:

Il responsabile del programma
(Gerardo Bellatato)



(1) Compresa la cessione di immobili

[stampa questa pagina](#)

[indietro](#)



Programmazione Triennale - Interventi Triennali

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	008	038	008		99	E10 40	Bonifica terreno corte Radiologia	non indicata	30.000,00	57.704,12		87.704,12	N	0,00	
2	5	008	038	008		99	E10 99	Accatastamento, ricerca archivio, frazionamenti	non indicata	18.559,76			18.559,76	N	0,00	
3	7	008	038	008		07	A05 30	Riqualificazione ex S. Anna - adeguamenti strutturali	non indicata	248.160,53			248.160,53	N	0,00	
4	18	008	038	008		99	A05 30	Realizzazione interventi manutenzione "Anello" sede di c.so Giovecca - progettazione e lavori	non indicata	38.016,00			38.016,00	N	0,00	
5	34	008	038	008		01	A05 30	Nuova sede magazzino unificato Farmacia AOSP/AUSL	non indicata	200.000,00	300.000,00	3.500.000,00	4.000.000,00	N	0,00	
6	35	008	038	008		07	A05 30	Nuova sala server c/o Cona	non indicata	500.000,00	544.592,00		1.044.592,00	N	0,00	
7	36	008	038	008		07	A05 30	FABBRICATO CENTRO RIABILITAZIONE S. GIORGIO Opere di ripristino	non indicata	24.691,00			24.691,00	N	0,00	
8	37	008	038	008		07	E10 99	FABBRICATO "VARANO" SCUOLA SPECIALIZZAZIONE Ripristini localizzati elementi strutturali e finiture interne	non indicata	104.238,76			104.238,76	N	0,00	
9	38	008	038	008		07	A05 30	FABBRICATO DERMATOLOGIA - Ripristini elementi strutturali danneggiati e finiture interne	non indicata	61.708,89			61.708,89	N	0,00	
10	47	008	038	008		07	E10 99	Intervento di risanamento ciminiera Centrale termica ex S. Anna	non indicata	200.000,00	385.000,00		585.000,00	N	0,00	
11	48	008	038	008		07	A05 30	Interventi ripristino per terremoto	non indicata	150.000,00	600.000,00		750.000,00	N	0,00	
12	49	008	038	008		07	A05 30	Interventi manutenzione straordinaria	non indicata	1.500.000,00			1.500.000,00	N	0,00	
13	19	008	038	008		01	A05 30	Completamento del nuovo Arcispedale S. Anna in località Cona	non indicata	3.173.696,29			3.173.696,29	N	0,00	
TOTALE										6.249.071,23	1.887.296,12	3.500.000,00			0,00	

Note:

Il responsabile del programma
(Gerardo Bellentato)



- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128 comma 3. del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tra livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.



Programmazione Triennale - Beni Immobili

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE
art.53, commi 6-7, del d.lgs.163/2006**

Note:

**Il responsabile del programma
(Gerardo Bellefatto)**



(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

[stampa questa pagina](#)

[indietro](#)



Programmazione Triennale - Interventi Annuali

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015 DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tr II L
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			
1			Bonifica terreno corte Radiologia				30.000,00	87.704,12		N	N			
5			Accatastamento, ricerca archivio, frazionamenti				18.559,76	18.559,76		N	N			
7			Riqualificazione ex S. Anna - adeguamenti strutturali				248.160,53	248.160,53		N	N			
18			Realizzazione interventi manutenzione "Anello" sede di c.so Giovecca - progettazione e lavori				38.016,00	38.016,00		N	N			
34			Nuova sede magazzino unificato Farmacia AOSP/AUSL				200.000,00	4.000.000,00		N	N			
35			Nuova sala server c/o Cona				500.000,00	1.044.592,00		N	N			
36			FABBRICATO CENTRO RIABILITAZIONE S. GIORGIO Opere di ripristino				24.691,00	24.691,00		N	N			
37			FABBRICATO "VARANO" SCUOLA SPECIALIZZAZIONE Ripristini localizzati elementi strutturali e finiture interne				104.238,76	104.238,76		N	N			
38			FABBRICATO DERMATOLOGIA - Ripristini elementi strutturali danneggiati e finiture interne				61.708,89	61.708,89		N	N			
47			Intervento di risanamento ciminiera Centrale termica ex S. Anna				200.000,00	585.000,00		N	N			
48			Interventi ripristino per terremoto				150.000,00	750.000,00		N	N			
49			Interventi manutenzione straordinaria				1.500.000,00	1.500.000,00		N	N			
19			Completamento del nuovo Arcispedale S. Anna in località Cona				3.173.696,29	3.173.696,29		N	N			
TOTALE							6.249.071,23							

Note:

Il responsabile del programma
(Gerardo B. Mattato)



(1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.



(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

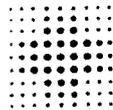
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.



[stampa questa pagina](#)

[indietro](#)





1. Responsabile del Procedimento

Ing. PAOLO CHIARINI supportato da:

- Direzione Attività Tecniche e Patrimoniali: Arch. Flavia Sani, Ing. Chiara Turbinati, Dott.ssa Candida Govoni
- Dipartimento Farmacia: Dott.ssa Paola Scanavacca, Dott.ssa Anna Anna Marra, Dott. Gennaro Frasca
- Dip. Acquisti e logistica economica : Dott.ssa Monica Pertili, Dott. Giorgio Rossi

2. Riferimenti normativi per la redazione del Documento Preliminare alla Progettazione

➤ Articolo 93 comma 1 D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

“La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, laddove possibile fin dal documento preliminare, e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva, in modo da assicurare: la qualità dell’opera e la rispondenza alle finalità relative; la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche; il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.”

➤ Art. 8 (Funzioni e compiti del responsabile del procedimento) DPR .del 21 dicembre 199 n.554

Il responsabile del procedimento fra l’altro:

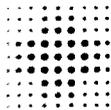
- (..) redige, secondo quanto previsto dall’articolo 16, commi 1 e 2 della Legge, il documento preliminare alla progettazione;*
- (..) coordina le attività necessarie al fine della redazione del progetto preliminare, verificando che, nel rispetto del contenuto del documento preliminare alla progettazione, siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione ed i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti;*
- (..) coordina le attività necessarie alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione e nel progetto preliminare, nonché alla redazione del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza;*
- (..) effettua, prima dell’approvazione del progetto in ciascuno dei suoi livelli, le necessarie verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, alle indicazioni del documento preliminare e alle disponibilità finanziarie, nonché all’esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;*

CAPO II –Art. 15 (Disposizioni preliminari) DPR .del 21 dicembre 199 n.55

(..).4. Il responsabile del procedimento cura la redazione di un documento preliminare all’avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto.

5. Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all’entità, alla tipologia e categoria dell’intervento da realizzare, riporta fra l’altro l’indicazione:

- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;*
- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;*
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;*
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;*



10

- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e nel caso degli organismi edilizi delle attività ed unità ambientali;
- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;
- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;
- n) del sistema di realizzazione da impiegare.

3. Premessa

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato all'interno del nuovo ospedale in località Cona, nell'ambito del progetto di unificazione logistica dei magazzini farmaceutici dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (di seguito denominata AOSP) e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara (di seguito denominata AUSL).
Come meglio dettagliato nei paragrafi seguenti, nell'ambito del nuovo magazzino unificato verranno gestiti oltre ai prodotti farmaceutici anche alcuni beni economici c.d. sensibili, cioè di importanza strategica ai fini sanitari.

Restano invece esclusi dalla progettazione di cui la presente relazione rappresenta il documento preliminare i seguenti ambiti:

- ☑ **Gestione dei beni economici puri**, per i quali è allo studio un progetto di esternalizzazione completa delle attività di magazzino (proposta di riordino, ricevimento, controllo, movimentazione, immagazzinamento, preparazione, distribuzione, gestione dei resi ecc..) da espletarsi presso struttura de-localizzata rispetto al Polo ospedaliero di Cona e da affidarsi mediante esperimento di specifico procedimento di gara;
- ☑ **gestione del transito attrezzature sanitarie**, attività in cui è attualmente coinvolto il Magazzino economico, il quale mette a disposizione spazi per le attività di ricevimento e collaudo. Tale tema dovrà essere oggetto di specifico approfondimento nella sede opportuna, in quanto per le suddette attività sussiste procedura Aziendale integrata con il Settore delle Biotecnologie relativa alle fasi di ordinazione, ricevimento, controllo e collaudo.



Proposte operative

La progettazione dovrà prevedere anche lo studio dal punto di vista logistico dei prodotti da gestire in relazione alle risorse umane e tecnologiche che si intendono impiegare, ed in funzione delle prestazioni attese per il servizio ai reparti ospedalieri e ai presidi territoriali.

Tale studio è strettamente legato alla progettazione edilizia ed impiantistica, in quanto è necessario sia per l'individuazione delle attrezzature di stoccaggio e movimentazione da acquisire, sia per il corretto dimensionamento del "contenitore" edilizio e degli elementi strutturali richiesti a supporto dei sistemi di stoccaggio prescelti.

Lo studio della logistica va condotto sin dalla fase della progettazione preliminare al fine di valutare correttamente i costi complessivi di realizzazione.

Trattandosi di materia specialistica, per la quale non sono presenti professionalità specifiche né all'interno dell'AOSP né dell'AUSL, è necessario prevedere l'affidamento della progettazione comprensiva degli aspetti logistici a professionisti esterni.

Si ritiene quindi di proporre il seguente iter operativo:

1. Affidare all'esterno la progettazione preliminare e definitiva compresi lo studio e la progettazione logistica, previa predisposizione del presente DPP e approvazione dello stesso da parte delle Direzioni Strategiche delle due Aziende;
2. Affidare la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera per mezzo di procedura di "Appalto integrato";
3. Programmare l'intervento nel suo complesso in linea con i tempi previsti per accedere al finanziamento regionale.

4. Situazione iniziale

AOSP

Attualmente, la rete logistica dell'AOSP è incentrata sul magazzino farmaceutico che si trova presso la sede di c.so Giovecca 203 (ingresso da via Fossato di Mortara), in adiacenza al magazzino economico, e che serve i seguenti presidi AOSP (*tra parentesi i posti letto al 1/01/2010, escluse chiusure al 31/12/2009 – Dati Regione Emilia Romagna*):

- Ospedale S. Anna sede di c.so Giovecca 203 (posti letto 863)
- Centro di riabilitazione S. Giorgio sede di via della Fiera (posti letto 56)



Con l'attivazione del nuovo ospedale in località Cona, tutta l'attività ospedaliera verrà trasferita nella nuova sede di Via Palmirano, e resteranno presso la sede c.so Giovecca attività poliambulatoriali a ciclo diurno.

Resterà inoltre attivo il Centro di riabilitazione S. Giorgio sede di via della Fiera.

AUSL

La rete logistica della AUSL è composta da tre magazzini principali dislocati presso:

- Ospedale del Delta (posti letto 223)
- Ospedale di Argenta (posti letto 150)
- Ospedale di Cento (posti letto 172)

che servono anche gli altri presidi territoriali, e cioè:

- Ospedale di Copparo (posti letto 94)
- Ospedale di Comacchio (posti letto 59)
- Ospedale di Bondeno (posti letto 53)
- Case protette e altri presidi territoriali (vd. elenco - allegato 1)

Prodotti farmaceutici

I prodotti gestiti dal Dipartimento Farmaceutico Interaziendale possono essere suddivisi nelle seguenti macrocategorie: farmaci, sieri/vaccini, emoderivati, dietetici, reagenti e diagnostici, materiale protesico, materiale emodialisi, dispositivi medici e radiofarmaci.

Alcune categorie possono essere ulteriormente differenziate in base alle caratteristiche di conservazione (es. sostanze stupefacenti, veleni, prodotti a temperatura controllata, infiammabili).

E' possibile, operare un'ulteriore **differenziazione in base al tipo di gestione scorta/transito.**

I prodotti gestiti **a scorta** sono ricevuti presso i magazzini farmaceutici delle due Aziende AOSP e AUSL, stoccati ed inviati alle UU.OO. secondo le quantità di volta in volta richieste.

I prodotti gestiti **a transito**, invece, sono ricevuti dai magazzini farmaceutici delle due aziende e dopo i necessari controlli e le opportune operazioni amministrative sono inviati negli stessi confezionamenti di ricevimento alle UU.OO, nella stessa giornata o in quella immediatamente successiva.

Si allega grafico articolazione scorta/traffico (allegato 2).



Prodotti economici

Ai fini del presente documento preliminare alla progettazione rilevano solo ed esclusivamente i beni economici di consumo c.d. "sensibili", i quali rientrano nelle seguenti macro categorie:

1. *Dispositivi medici e materiali sanitari* (MSAN - DISP. MED. MAT. SAN.) con esclusione delle seguenti sottocategorie:
 - DIAGN.VITRO PROD.CHIM. x LAB.
 - DIAGNOSTICI CON STRUMENTAZIONI
 - STRUMENTARIO CHIRURGICO
 - STRUMENTARIO PER LAPAROSCOPIA

2. *Materiali protesici.*

I prodotti di cui ai punti 1. e 2. costituiscono una selezione rispetto a quelli attualmente in gestione al Magazzino Economico, e sono stati individuati in base all'opportunità della loro collocazione all'interno della Struttura Ospedaliera di Cona per consentirne l'immediata disponibilità per i fruitori finali. L'Ospedale di Cona infatti, tra tutti i presidi dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara, sarà quello che genererà la maggior richiesta di beni economici "sensibili".

I suddetti articoli sono ascrivibili ad una gestione prevalentemente a transito, e quindi dopo il ritiro e la registrazione amministrativa vengono subito messi in distribuzione alle U.O. destinatarie negli stessi confezionamenti di ricevimento.

Il fabbisogno di tali prodotti, che confluiranno nel magazzino unificato di farmacia, sarà peraltro circoscritto alle necessità della sola Azienda Ospedaliera di Ferrara e non comprenderà, quindi, i fabbisogni di analoghi prodotti gestiti oggi dal Dipartimento Interaziendale Acquisti e Logistica sul versante Azienda USL di Ferrara.

5. Obiettivi, esigenze e bisogni

L'intervento si inserisce nel Programma Straordinario di Investimenti in Sanità ex Art. 20 L. 67/88 - IV Fase - 2° stralcio.

Per consentire l'accesso al finanziamento, l'iter progettuale deve rispettare le seguenti scadenze temporali:



- ☑ **Completamento della progettazione da porre a base di gara (progetto definitivo) entro 15 mesi dalla data di firma dell' "Accordo di programma".**

All'interno dei 15 mesi sono previsti i seguenti step intermedi:

- Presentazione in Regione del progetto preliminare (tempo minimo per avere l'approvazione regionale: 1 mese)
- Presentazione in Regione del progetto da porre a base di gara di lavori (tempo minimo per avere l'approvazione regionale: 3 mesi)

Si allega programma temporale complessivo delle attività di progettazione, affidamento e realizzazione (allegato 3).

Gestione prodotti farmaceutici

La realizzazione del magazzino farmaceutico unificato AOSP / AUSL ha come obiettivo l'integrazione dei sistemi logistici (magazzini, organizzazione e processi) finalizzati alla gestione dei farmaci, dei materiali sanitari (presidi e dispositivi medici, materiale protesico, ecc) e di altri beni economici sensibili di uso sanitario (reagenti, diagnostici, gas medicali, ecc.).

Nell'anno 2009 i servizi farmaceutici dell'AUSL e dell'AOSP hanno movimentato prodotti farmaceutici per un importo complessivo pari a 78.733.194 euro. Si allega tabella con analisi relativa alla movimentazione dei prodotti farmaceutici dell'AUSL e dell'AOSP per l'anno 2009 suddivisa per fattori produttivi (allegato 4), riepilogo dei dispositivi medici e altro materiale in uso all'AUSL (allegato 5), e tabella relativa al personale impegnato nell'attività logistica nei servizi farmaceutici dell'AOSP e dell'AUSL (allegato 6).

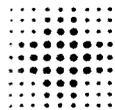
Il costante incremento dei volumi gestiti e dei flussi di prodotti farmaceutici, rilevato negli ultimi anni, ha portato ad una situazione logistica molto critica con un peggioramento delle performance logistiche.

Tale peggioramento è legato alla:

- inadeguatezza delle strutture fisiche e delle attrezzature di magazzino nei principali centri logistici (Ferrara e Delta).
- diverse densità di stoccaggio riscontrate delle strutture attuali

Da ciò nasce l'esigenza, in tempi brevi, di una revisione strutturale dei modelli logistici delle due Aziende. L'azione integrata comporterà una serie di vantaggi significativi:

- ☑ integrazione e valorizzazione delle competenze e delle risorse direttive e gestionali
- ☑ integrazione delle masse critiche (volumi e strutture operative) per conseguire economie di scala



- ottimizzazione della capacità di investimento e contenimento dei relativi costi sia per la costruzione del nuovo magazzino che per la razionalizzazione di processi ed attrezzature
- azioni tattiche di contenimento dei costi del personale rispetto alle necessità determinate dal costante incremento di attività
- recupero di spazi negli altri Ospedali dedicati ora al magazzino logistico, da dedicare poi ad altre attività con risparmio di costi

La scelta di realizzare il nuovo magazzino farmacia unificato Aosp / Ausl presso il nuovo Ospedale di Cona è motivata dalla sua posizione baricentrica, sia in termini geografici che rispetto ai volumi di attività.

Il nuovo assetto integrato della rete logistica comporterà la definizione di una gerarchia tra i vari depositi sul modello Hub & spoke e la standardizzazione dei processi di distribuzione ai centri di costo (vedi allegato 7).

Tale posizione genererà:

- minor costi di trasporto correlati quasi proporzionalmente all'entità di raggio medio ponderato:
- minori costi di trasporto in quanto è l'Ospedale di Cona, tra tutti gli Ospedali della provincia, quello che genera la maggior richiesta di prodotti farmaceutici
- vicinanza del Magazzino Farmacia all'Ospedale del territorio a cui afferiscono pazienti con patologie complesse e critiche e in situazioni di emergenza con conseguente più rapida consegna del medicinale o del Dispositivo Medico
- vicinanza del Magazzino Farmacia al Laboratorio di preparazioni antiblastiche con conseguente più rapida consegna del medicinale (ad alto costo)
- vicinanza del Magazzino Farmacia al Laboratorio Analisi Interaziendale con conseguente più rapida consegna dei diagnostici in vitro rispetto ad altre possibili dislocazioni del Magazzino Unico in altre posizioni del territorio.
- miglioramento delle condizioni di sicurezza per operatori e pazienti
- minor inquinamento atmosferico del centro città di Ferrara (dove è situato ora il Magazzino di Farmacia) in quanto la movimentazione di consegna dei prodotti farmaceutici tra magazzino e reparti/servizi avverrà nell'area del nuovo Ospedale di Cona situato in zona periferica lontana dal centro città. Il minor inquinamento sarà rilevabile anche rispetto alla situazione di immediato futuro, in cui il Magazzino di Farmacia rimane al S.Anna mentre i reparti/Servizi Ospedalieri con maggiori volumi saranno a breve dislocati presso il Nuovo Ospedale di Cona.

Gestione prodotti economici

I beni economici di consumo c.d. sensibili che, in funzione del loro impiego, sono di importanza strategica ai fini sanitari, sono individuabili in base ai seguenti criteri:

- a) beni appartenenti alla categorie degli impiantabili (es. protesi, placche, viti, steli, ecc...);
- b) prodotti la cui gestione necessita della tracciabilità di lotto e scadenza;
- c) articoli il cui confezionamento garantisce la sterilità del prodotto;
- d) materiale d'uso per attrezzature sanitarie la cui mancata disponibilità impedisce l'uso dell'attrezzatura stessa sul paziente (es. sensori a dito per pulsossimetri, ecc..)

I suddetti beni, data la loro importanza, devono essere disponibili in pronta consegna alle strutture richiedenti e come tali esigono la gestione tempestiva delle fasi di ricevimento, controllo e distribuzione.

Gli articoli afferenti a tali categorie non hanno particolari esigenze di conservazione (ad es. temperatura controllata, infiammabili, stupefacenti ecc..); semmai richiedono in taluni casi il rispetto di protocolli di movimentazione specifici (ad es. in caso di confezionamento che garantisca la sterilità del prodotto).

Si allega tabella volumi attività beni economici sensibili (allegato 8).

Il personale, oggi impiegato nelle attività gestionali operative ed amministrative di Magazzino economico, che potrebbe essere ricollocato in tale contesto, previa adeguata attività di formazione, è il seguente:

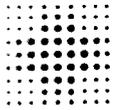
- N. 5 Operatori tecnici di magazzino
- N. 2 Amministrativi

Obiettivo tracciabilità

Il nuovo magazzino farmacia unificato Aosp / Ausl e la relativa gestione logistica dovranno inoltre essere parte coerente dell'Obiettivo aziendale di tracciabilità dei prodotti farmaceutici e dei flussi di ricevimento/consegna.

Tale "innovazione logistica/organizzativa" non potrà prescindere dall'ausilio gestionale di opportuni strumenti informatici (SW e HW) e che risultino integrabili con i sistemi gestionali in uso presso le due Aziende sanitarie ferraresi.





17

6. Regole e Norme Tecniche:

Opere edili ed impiantistiche

La progettazione in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

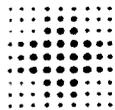
Relativamente alle opere edili ed impiantistiche, la progettazione dovrà essere conforme a tutte le leggi e norme in vigore applicabili in relazione alle tipologie costruttive ed impiantistiche scelte.

Dovranno in particolare essere rispettate anche tutte le leggi e norme regionali (Emilia Romagna) e comunali (Comune di Ferrara) applicabili, tra cui:

- Norme per la riduzione del rischio sismico Regione Emilia Romagna
- Norme in materia di energia e certificazione degli edifici Regione Emilia Romagna
- Regolamento edilizio e PRG del Comune di Ferrara;
- Normativa del Comune di Ferrara in materia di: costruzioni; riduzione del rischio sismico; energia e impianti.

Normativa per i prodotti farmaceutici

- D.P.R. 309/90 e L. 49/2006 - Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza
- D.P.R. 14/01/1997 - Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Decreto Legislativo 24 Febbraio 1997 n°46 - Attuazione della direttiva 92/43/CE relativa ai dispositivi medici
- Decreto Ministro della Sanità 6 Luglio 1999 - Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano. (G.U. Serie Generale n. 190 del 14 agosto 1999)
- Decreto Legislativo 8 settembre 2000 n. 332 - Attuazione della direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro
- Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219 - Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE



- Decreto legislativo 25 gennaio 2010 , n. 37 - Attuazione della direttiva 2007/47/CE che modifica le direttive 90/385/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi, 93/42/CE concernente i dispositivi medici e 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

Normativa per lo stoccaggio di prodotti infiammabili e tossici

Si riporta di seguito elenco non esaustivo della normativa applicabile:

- D. Legislativo del Governo n. 334 del 17/08/1999 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 "Legge quadro sulla prevenzione incendi".
- D.M. 02 agosto 1984, "Criteri di classificazione dei materiali ai fini della reazione al fuoco"
- D.M. 18 settembre 2002, "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per le progettazioni delle strutture sanitarie pubbliche e private"
- D.M. 20 ottobre 1998, n. 188, "Valutazione dei rapporti di sicurezza dei depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici".
- EN 14470-1 Norma di riferimento europea per gli armadi di sicurezza per prodotti liquidi e solidi infiammabili

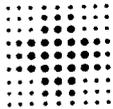
7. Vincoli particolari relativi all'intervento

Inserimento nel contesto del nuovo ospedale di Cona

Il progetto dovrà prevedere lo studio preliminare della collocazione del magazzino nell'area del nuovo ospedale di Cona, con particolare riferimento a:

- Scelta del sito in base allo studio dei flussi e dell'impatto sulle strutture e la viabilità esistenti;
- Ottimizzazione delle risorse disponibili e contenimento dei costi di costruzione e gestione.

A titolo indicativo, in relazione al modello Hub e Spoke il magazzino dovrà essere collocato in posizione che consenta il raggiungimento da parte dei fornitori in entrata e dei trasportatori in uscita (per le consegne sul territorio) senza creare problemi di viabilità e di interferenza con l'attività sanitaria e l'utenza esterna.



Per la distribuzione di beni farmaceutici all'interno dell'Ospedale di Cona, il magazzino dovrà collocarsi in prossimità dei punti di accesso (es. ascensori montacarichi) in modo da ridurre al minimo i percorsi esterni.

Dovrà inoltre essere posta particolare attenzione ad evitare percorsi promiscui con utenza esterna, pazienti, materiali sporchi, rifiuti, salme.

8. Funzioni e requisiti tecnici

Si evidenziano di seguito alcuni aspetti di cui la progettazione dovrà tenere conto, in quanto requisiti necessari:

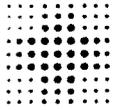
- Necessità di prevedere aree esterne di dimensioni e collocazione adeguate per la movimentazione degli automezzi e dei carichi
- Necessità di spazi per attività amministrative e uffici, e locali per il personale (spogliatoi)
- Previsione di sistemi antintrusione per le aree di stoccaggio, ed in particolare per i locali destinati alla conservazione degli stupefacenti
- Previsione di sistemi di continuità elettrica per attività specifiche (ad es. per sistemi informatici, frigoriferi ed eventuali locali a temperatura controllata)
- Previsione di sistemi di allarme per malfunzionamento di attrezzature (es. frigoriferi)
- Sistema di gestione che garantisca la tracciabilità dei prodotti farmaceutici e dei flussi di ricevimento/consegna.

Sistemi informatici

I sistemi e le procedure di automazione proposte dovranno prevedere l'integrazione con gli attuali sistemi informatici delle due Aziende (Ospedaliera e AUSL) al fine di consentire la corretta gestione del singolo prodotto e la tracciabilità dei prodotti e dei flussi di ricevimento/consegna su i sistemi principali delle due Aziende stesse.

Dovrà essere garantito quindi lo scambio di informazioni tra i sistemi coinvolti, a titolo di esempio:

- anagrafica prodotto
- ente richiedente
- ente distributivo
- quantità richiesta
- quantità consegnata
- giacenza di magazzino
- scorta di sicurezza



Il sistema proposto dovrà comunicare con i sistemi coinvolti preferibilmente tramite un linguaggio HL7.

Nell'ambito del progetto di logistica, dovrà essere prevista la fornitura di strumenti HW di supporto necessari al corretto funzionamento del SW, ad esempio, palmari, lettori barcode, rete wireless dedicata all'interno del Magazzino.

9. Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

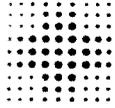
Il principale vantaggio del progetto di unificazione logistica dal punto di vista ambientale è, come già esposto nel paragrafo 5, il minor inquinamento atmosferico del centro città di Ferrara (dove è situato ora il Magazzino di Farmacia), grazie al decentramento dei flussi di automezzi da e verso l'Ospedale di Cona.

Il sistema di gestione sul modello Hub & Spoke consentirà inoltre di ottimizzare le operazioni di consegna ai presidi territoriali.

10. Fasi progettuali, livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere, sistema di realizzazione

In tutte le fasi di progettazione dovranno essere sviluppati con livello di approfondimento via via progressivo tutti gli elementi necessari alla completa ed esatta definizione dell'oggetto progettuale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- Logistica:
 - Analisi dei prodotti da gestire
 - Caratteristiche dei processi di rifornimento del magazzino e di distribuzione
 - Processi e attività di magazzino
 - Target di servizio
 - Verifica dei vincoli derivanti da aspetti tecnici e normativi
 - Studio delle possibili alternative di stoccaggio e movimentazione, e scelta della configurazione in grado di ottimizzare costi e servizio
 - Dimensionamento della capacità di stoccaggio
 - Dimensionamento degli organici di magazzino, addetti di supervisione, di gestione amministrativa e operativa
 - Dimensionamento dei mezzi di movimentazione e delle altre attrezzature di magazzino
 - Verifica dei fabbisogni informativi e del grado d'integrazione con gli altri sistemi di gestione



- Definizione degli investimenti e dei costi di esercizio
- Impostazione dei capitolati tecnici per la fornitura degli impianti di stoccaggio e dei mezzi di movimentazione

- Problematiche di tipo edile ed impiantistico
 - Inserimento nel contesto ambientale ed urbanistico
 - Studio di impatto ambientale
 - Studio della viabilità e dei flussi degli automezzi, delle merci e del personale, dal livello territoriale fino alla distribuzione all'utilizzatore finale
 - Interferenze con le attività esistenti
 - Scelta delle tipologie costruttive
 - Scelta delle tipologie impiantistiche in relazione alle necessità derivanti dalle attività di magazzino e alle esigenze di stoccaggio

Tutte le fasi progettuali dovranno essere condotte in stretto contatto con la Committenza, in base a verifiche periodiche effettuate con cadenza definita dal Responsabile Unico del Procedimento, che potranno aggiungersi e anche sovrapporsi alla eventuale programmazione proposta dal Progettista incaricato.

I livelli di progetto da sviluppare sono i seguenti:

- **Progettazione preliminare comprensiva dello studio degli aspetti logistici** (secondo il disposto di cui all'art. 15 e art. 18 e segg. del DPR nr. 554/99, con i contenuti minimi indicati alla Sezione II del Capo II (Progettazione) del citato D.P.R. 554/99.
Tempo previsto per la redazione del progetto preliminare: **60 giorni naturali** e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico.

- **Progettazione definitiva comprensiva della progettazione logistica** (secondo il disposto di cui all'art. 25 e segg. del DPR nr. 554/99 con i contenuti minimi indicati alla Sezione III del Capo II (Progettazione) del citato D.P.R. 554/99.
Tempo previsto per la redazione del progetto definitivo **70 giorni naturali** e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico.

Il Responsabile del Procedimento procederà alla "verifica" del progetto preliminare ed alla "validazione" del progetto definitivo con le modalità di cui rispettivamente all'art. 46 e all'art. 47 del R.G..

Il progetto preliminare verrà sottoposto a valutazione del Gruppo Tecnico Regionale, secondo quanto previsto dal documento "Procedure per la gestione dei finanziamenti relativi agli interventi previsti nei Programmi di Investimento", approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2374 del 29 dicembre 2008.



Il progetto definitivo verrà sottoposto a valutazione del Gruppo Tecnico Regionale, secondo quanto previsto dal documento "Procedure per la gestione dei finanziamenti relativi agli interventi previsti nei Programmi di Investimento", approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2374 del 29 dicembre 2008 e costituirà la documentazione per l'espletamento della gara inerente i lavori.

Successivamente, è previsto l'affidamento al medesimo soggetto della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera ("Appalto integrato").

11. Limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento.

Si riporta di seguito quadro economico di massima dell'intervento:

Lavori	€ 2.380.000,00
Attrezzature	€ 950.000,00
Ulteriori oneri (spese tecniche, IVA, etc..)	€ 670.000,00
Totale	€ 4.000.000,00

Piano finanziario dell'intervento:

FONTE	IMPORTO
Stato: Finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 -IV Fase, 2° stralcio	€ 3.800.000,00
Regione Emilia-Romagna	€ 200.000,00
Ente Appaltante	€ 0
Altro Ente Pubblico	€ 0
Ente Privato	€ 0

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Paolo Chiarini)

.....

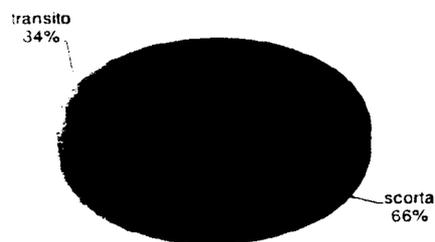
ELENCO STRUTTURE PROVINCIA DI FERRARA

ALLEGATO 1

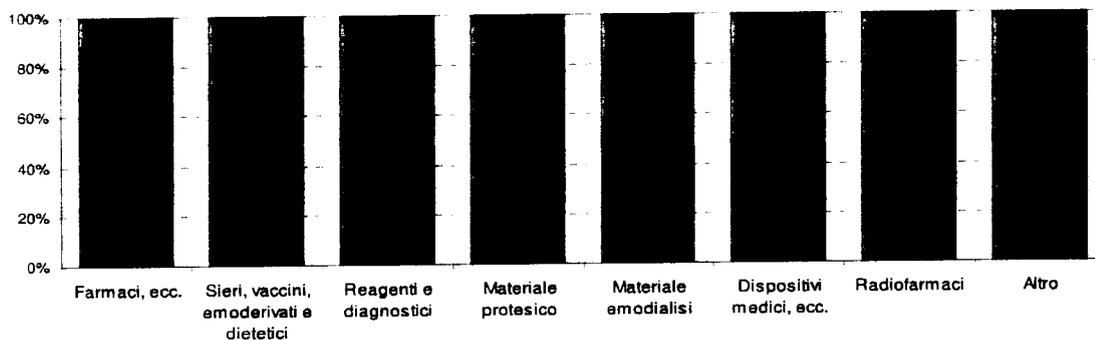
DEPOSITO	CENTRODICOSTO
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	100030 0MB289 - CASA PROTETTA - DOSSO
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	100031 0MB292 - R.S.A. BONDENO
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	100032 0MB300 - CASA PROTETTA "GB PLATTIS"
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	100033 0MB301 - CASA PROTETTA "BOTAZZI"
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	100037 1MB288 - CASA PROTETTA - VIGARANO MAINARDA
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	100038 1MB289 - CASA PROTETTA - POGGIO RENATICO
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	110049 1MB298 - CASA PROTETTA "LA RESIDENCE SRL" DI FICAROLO
01 FARMACIA OSP. SS.ma ANNUNZIATA	CENTRO SOCIORESIDENZIALE "LA COCCINELLA GIALLA" CENTO
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	130038 2MB292 - R.S.A. PORTOMAGGIORE
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	130040 2SS364 - CASA PROTETTA "CARLO EPPI"-PORTOMAGGIORE
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	130041 2SS365 - CASA PROTETTA "CENTRO TERZA ETA"-PORTOMA
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	130042 2SS366 - CASA PROTETTA "QUISISANA 2"
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	130043 2SS367 - CASA PROTETTA "DON MINZONI"
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	130044 2SS368 - CASA PROTETTA "BENEFICIENZA MANICA"
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	Casa protetta non conv LA FLORIANA*
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	Casa protetta non conv VILLA AURORA*
CA FARMACIA OSP. MAZZOLANI-VANDINI	Casa protetta non conv VILLA VITTORIA*
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110045 1MB290 - CASA PROTETTA "RESIDENZA AL PARCO-MALACA
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110046 1MB291 - CASA PROTETTA "BETLEM"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110047 1MB292 - CASA PROTETTA "CENTRO SERVIZI ALLA PERSON
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110048 1MB293 - "RESIDENZA PARADISO" - FERRARA
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110050 1MB299 - CASA PROTETTA "RESIDENCE SERVICE"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110053 1MB302 - CASA PROTETTA "RESIDENZA CATERINA"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110062 4MB292 - R.S.A. TRESIGALLO
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110064 4SS379 - CASA PROTETTA "MANTOVANI"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110065 4SS385 - CASA PROTETTA - "RESIDENCE LA MIA CASA"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110148 1SA402 - HOSPICE - FERRARA
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	110150 1MB400 - CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA (FARMACI A
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130049 3MB289 - CASA PROTETTA - BOSCO MESOLA
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130050 3MB290 - CASA PROTETTA - MIGLIARO "don tampieri"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130051 3MB291 - CASA PROTETTA - MASSAFISCIAGLIA
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130052 3MB292 - CASA PROTETTA - CODIGORO
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130053 3MB293 - CASA PROTETTA - COMACCHIO "nibbio"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130056 DME017 - R.S.A. CODIGORO
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130105 3SA402 - HOSPICE CODIGORO
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	130237 3MB403-FARMACI STRUT. NON CONV.-"PROGETTO FABIOLA
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	ADI NODO ANT FE
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	ADO FE
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	CENTRO DIURNO "IL FARO"
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	Casa protetta non conv S.ANTONIO*
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	Casa protetta non conv HOTEL DAVID*
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	Casa protetta non conv MONS. FRANCESCHI *
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	Casa protetta non conv RIVAMARE*
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	SERVIZIO PSICHIATRICO TERRITORIALE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE (MURA DI PORTA PO, CONVENTO, VIA GHIARA, LUNA, MACCACARO)
L1 FARMACIA OSP. del DELTA	SPDC FERRARA

Altri Centri per ogni deposito: AMBULATORI MEDICINE DI GRUPPO, PEDIATRIE DI COMUNITA', IGIENE PUBBLICA, SALUTE DONNA, SERV VETERINARIA, MEDICINA DELLO SPORT, SERT, AMBULATORI VARI (SEDI + DISPARATE), GUARDIA MEDICA, CAD.

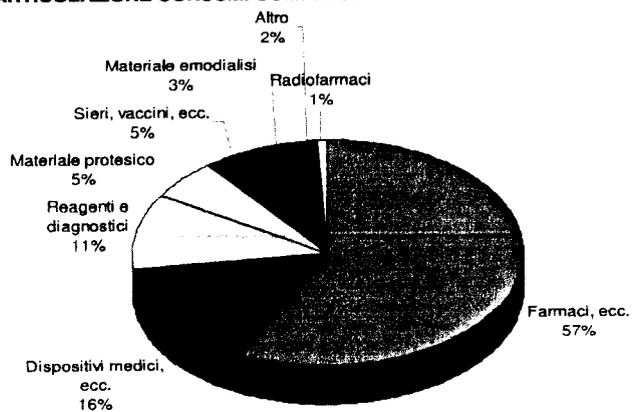
Allegato 2

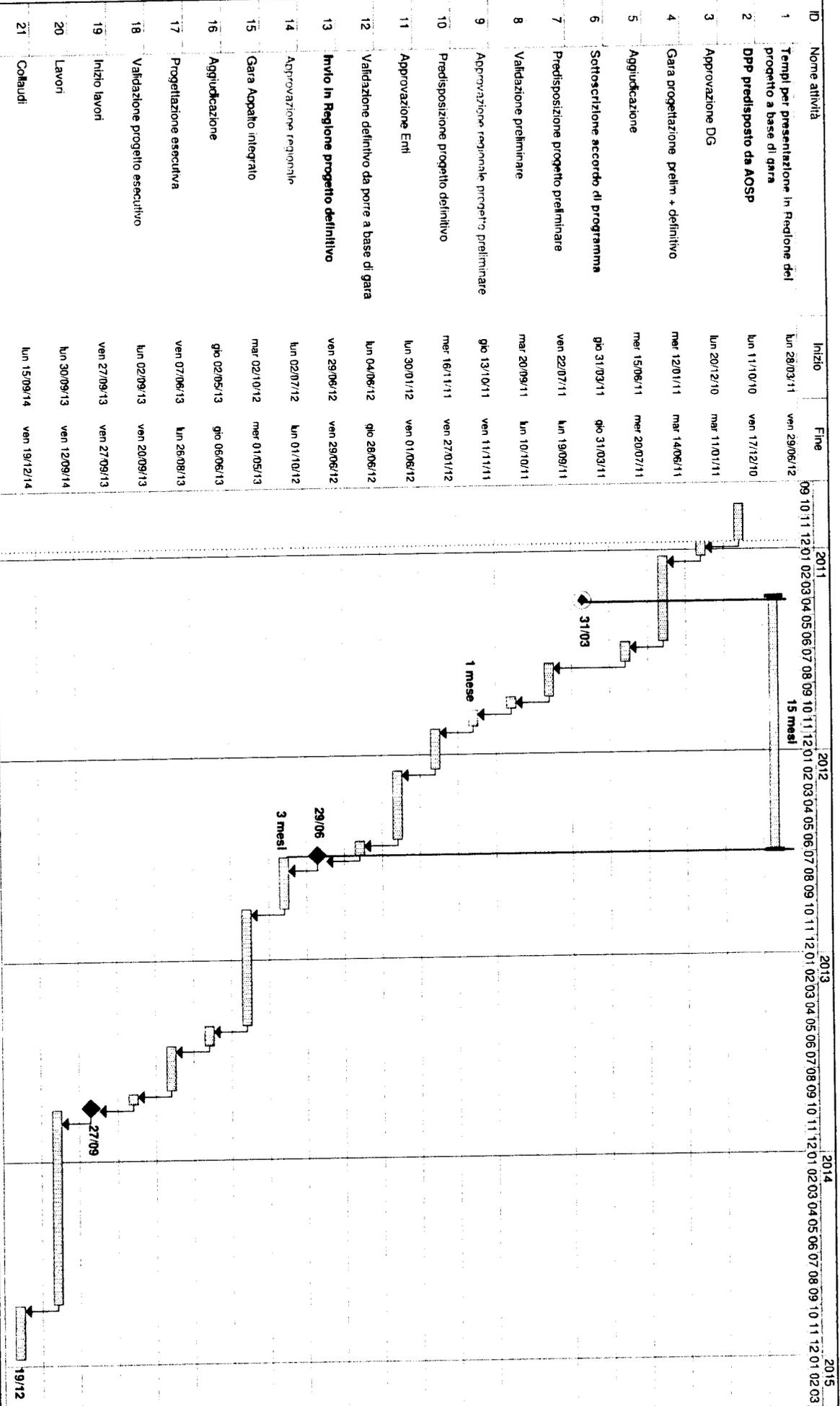


ARTICOLAZIONE SCORTA/TRANSITO (a valore)



ARTICOLAZIONE CONSUMI COMPLESSIVI PER FATTORE PRODUTTIVO





Progetto: preliminare EXT2
 Data: ven 17/12/10

Attività Cardine
 Divisione Riepilogo
 Avanzamento Riepilogo progetto
 Attività esterne Cardine esterno
 Scadenza

Allegato 5

				DISP.MEDICI E ALTRO MATERIALE SANITARIO	DISP.MEDICI E ALTRO MATERIALE SANITARIO escluse medicazioni e suture
80900025	80900026	medicazioni + suture			
34	18	52	219	167	
31	6	37	159	122	
971	437	1.408	5.090	3.682	
1.947	131	2.078	5.834	3.756	
424	689	1.113	4.023	2.910	
17.762	202	17.964	68.044	50.080	
464	688	1.152	4.996	3.844	
5.713	96	5.809	8.573	2.764	

Allegato 6

Personale Attività Logistica 2009

Emissione Ordini, Controllo fatture difformi, Acquisti in economia(solo per AzOSP) etc	UNITA' PERS		
	AO	ASL	TOT.
FARMACISTA (attività di controllo e firma ordini)	0,11	1,58	1,69
ASSIST. AMMIN. di ruolo	2,00	2,50	4,50
COAD. AMMIN.	1,00		1,00
O.S.S. con funzioni amministrative	0,00	0,50	0,50
TOT.	3,11	4,58	7,69

Ricevimento merci, approvvigionamento, movimentazione interna di magazzino, stoccaggio, allestimento per distribuzione ai reparti, imputazione consumi, contatti con reparti e fornitori, etc	UNITA' PERS		
	AO	ASL	TOT.
FARMACISTA (compreso erogazione stupefacenti ed urgenze)	0,66	0,66	1,32
Coordinatore	1,00		1,00
O.T.F. di ruolo ***	9,75	12,00	21,75
O.T.F. tempo determinato	2,00	0,00	2,00
O.T. CED con funzioni di O.T. Farmacia	0,00	1,00	1,00
ASSIST. AMMIN. di ruolo*	2,00	0,50	2,50
COAD. AMMIN. part-time	0,00		0,00
O.S.S. con funzioni amministrative	0,00	1,50	1,50
APPALTI *		0,07	
TOT.	15,41	15,73	31,14

Trasporti (da magazzino a punti prelievo e viceversa)	UNITA' PERS		
	Unità	Unità (non sempre il trasporto arriva fino al Centro Prelievi, in tali casi provvede il personale di reparto)	TOT.
O.T.F. di ruolo **	2,25	0,08	2,33
O.T.F. tempo determinato **	0,00	0,25	0,25
AUSIL.S.S. di ruolo	0,00	1,00	1,00
AUSIL.S.S. tempo determinato (In AZ OSP + 1 ASS non sostituito, quindi aum. appalto)	1,00		1,00
AUTISTI	0,00		0,00
APPALTI (costi attuali 14,20 € /ora + IVA 20%)	2,80	0,54	3,34
AUTISTI altri Servizi	0,10	2,69	2,79
TOT.	3,35	4,56	2,79

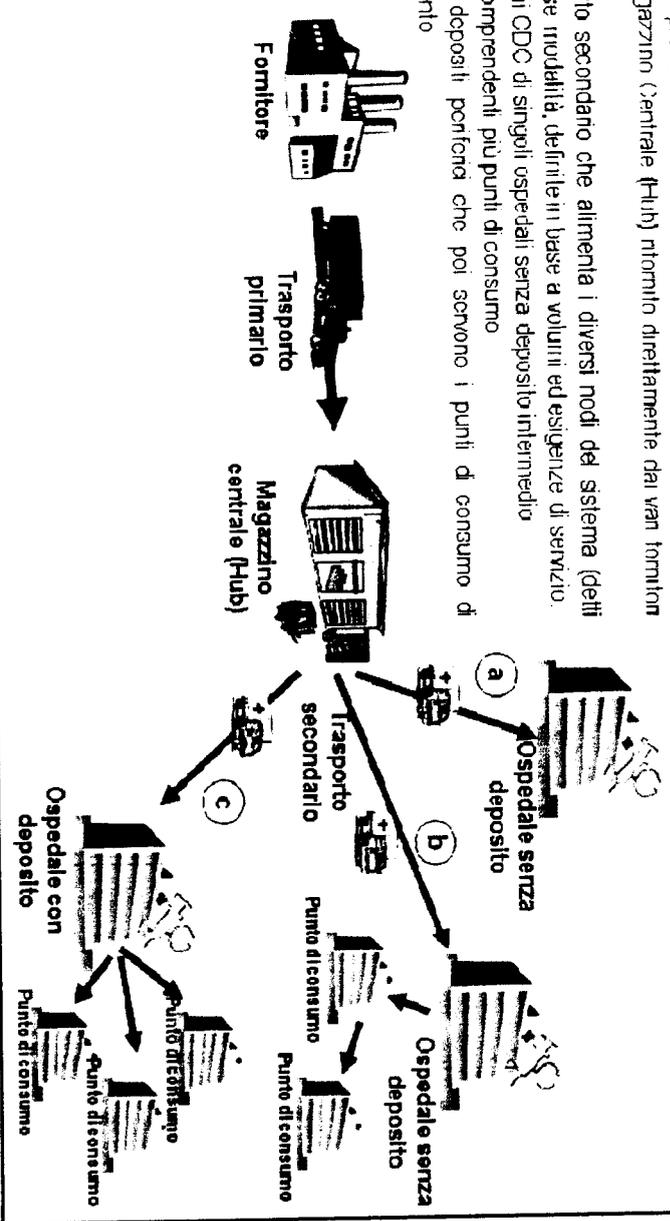
TOT.GEN.	21,87	24,87	46,74
-----------------	--------------	--------------	--------------

Note:

PersDip Farm AUSLAOSP_3dic10 - PersAttivLogistSingAz

Allegato 7

- Il modello "hub and spoke" prevede:
- la presenza di un Magazzino (Centrale (Hub) rifornito direttamente dai vari fornitori (trasporto primario)
 - un sistema di trasporto secondario che alimenta i diversi nodi del sistema (detti spoke) secondo diverse modalità, definite in base a volumi ed esigenze di servizio.
 - a. consegna diretta ai CDC di singoli ospedali senza deposito intermedio
 - b. giri di consegna comprendenti più punti di consumo
 - c. alimentazione di depositi portatori che poi servono i punti di consumo di un'area di riferimento



Magazzino economale - beni economici di consumo "sensibili": Volumi di attività anno 2009

Allegato 8

		(MSAN) Dispositivi medici e materiali sanitari escluse alcune sottocategorie come da testo	(MPRO) Materiali protesici	TOTALE RIGA	x
1	Referenze attive	7.408	8.751	16.159	
2	Fornitori attivi	229	45	274	
3	n. ordini/anno emessi	1.834	1.517	3.351	
4	n. righe in entrata merce scorta	419	0	419	
5	n. righe in entrata merce transito	3.410	5.244	8.654	
6	n. righe in uscita scorta	6.774	0	6.774	
7	n. righe in uscita transito(generate automaticamente da righe transito in entrata)	3.410	5.244	8.654	
8	n. consegne/anno merce a scorta	2.144	0	2.144	

STUDIO SINTETICO DI FATTIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT.:

N. 128 del D. LGS. N. 163 del 12 APRILE 2006 E S. M.,

D. M. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) del 11 NOVEMBRE 2011.

**OPERE DI RIPRISTINO IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DI
MAGGIO 2012**

**CENTRO DI RIABILITAZIONE S. GIORGIO VIA DELLA FIERA
FERRARA.**

PREMESSA - SITUAZIONE ATTUALE.

In seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le strutture dell'azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, anche se in misura più limitata rispetto ad altre realtà della nostra Regione, hanno subito danni.

Nei giorni immediatamente seguenti gli eventi sismici si è proceduto con verifiche di tipo speditivo per l'individuazione dei danni di maggiore rilievo; dopo aver verificato che non si erano evidenziati crolli o gravi interruzioni agli impianti si è proceduto ad una verifica più capillare dando ordine di priorità agli edifici di maggiore rilevanza e procedendo nell'immediatezza ad eseguire le opere provvisorie necessarie al mantenimento delle attività.

Quindi è stata eseguita una ricognizione dei danni subiti e una quantificazione degli interventi necessari per il ripristino.

PROPOSTA DI INTERVENTO.

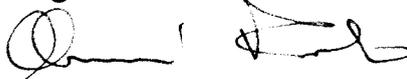
Per il fabbricato denominato S. Giorgio, sede del Centro di Riabilitazione dell'Azienda sono stati individuati interventi localizzati di ripristino su elementi non strutturali e finiture interne, finalizzati al mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie richieste per la funzione sanitaria in essere.

La spesa complessivamente prevista per tali interventi di ripristino ammonta complessivamente a €. 24.691 per i quali è stato richiesto, ed ottenuto, il finanziamento da parte della Regione tramite le risorse previste dal Fondo di Solidarietà Europea, concesso con Ordinanze Commissariali nn. 2-3/2013 intervento n. 13 (Codice ID 1816).

Ferrara 14 giugno 2011

**Il Dirigente di Struttura Complessa del Dipartimento
Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali**

Ing. Paolo Chiarini



STUDIO SINTETICO DI FATTIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT.:

N. 128 del D. LGS. N. 163 del 12 APRILE 2006 E S. M.,

D. M. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) del 11 NOVEMBRE 2011.

**OPERE DI RIPRISTINO IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DI
MAGGIO 2012**

CENTRO DI FORMAZIONE "VARANO" VIA C. MAYR FERRARA.

PREMESSA - SITUAZIONE ATTUALE.

In seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le strutture dell'azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, anche se in misura più limitata rispetto ad altre realtà della nostra Regione, hanno subito danni.

Nei giorni immediatamente seguenti gli eventi sismici si è proceduto con verifiche di tipo speditivo per l'individuazione dei danni di maggiore rilievo; dopo aver verificato che non si erano evidenziati crolli o gravi interruzioni agli impianti si è proceduto ad una verifica più capillare dando ordine di priorità agli edifici di maggiore rilevanza e procedendo nell'immediatezza ad eseguire le opere provvisorie necessarie al mantenimento delle attività.



Quindi è stata eseguita una ricognizione dei danni subiti e una quantificazione degli interventi necessari per il ripristino.

PROPOSTA DI INTERVENTO.

Per il fabbricato denominato Varano, sede del Centro di Formazione dell'Azienda, sono stati rilevati danneggiamenti a parti non strutturali (tramezze e finiture interne) e l'aggravamento di criticità pregresse che interessavano le murature portanti della facciata esterna e del vano scala. Si prevedono di conseguenza ampi interventi di cuci-scuci su murature, anche portanti, e opere di ripristino su finiture ed elementi non strutturali.

La spesa complessivamente prevista per tali interventi di ripristino ammonta complessivamente a €. 104.238,76 per i quali è stato richiesto, ed ottenuto, il finanziamento da parte della Regione tramite le risorse previste dal Fondo di Solidarietà Europeo, concesso con Ordinanze Commissariali nn. 2-3/2013 intervento n. 11 (Codice ID 1811).

Ferrara 14 giugno 2013

**Il Dirigente di Struttura Complessa del Dipartimento
Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali**

Ing. Paolo Chiarini



STUDIO SINTETICO DI FATTIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT.:

N. 128 del D. LGS. N. 163 del 12 APRILE 2006 E S. M.,

D. M. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) del 11 NOVEMBRE 2011.

**OPERE DI RIPRISTINO IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DI
MAGGIO 2012**

FABBRICATO 20 DERMATOLOGIA CORSO GIOVECCA FERRARA.

PREMESSA - SITUAZIONE ATTUALE.

In seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le strutture dell'azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, anche se in misura più limitata rispetto ad altre realtà della nostra Regione, hanno subito danni.

Nei giorni immediatamente seguenti gli eventi sismici si è proceduto con verifiche di tipo speditivo per l'individuazione dei danni di maggiore rilievo; dopo aver verificato che non si erano evidenziati crolli o gravi interruzioni agli impianti si è proceduto ad una verifica più capillare dando ordine di priorità agli edifici di maggiore rilevanza e procedendo nell'immediatezza ad eseguire le opere provvisorie necessarie al mantenimento delle attività.



Quindi è stata eseguita una ricognizione dei danni subiti e una quantificazione degli interventi necessari per il ripristino.

PROPOSTA DI INTERVENTO.

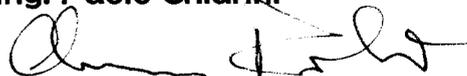
Per il Fabbricato 20-Dermatologia si sono verificati danneggiamenti ai controsoffitti in aeree, ad architravi, a tamponature e tramezzi, e alle murature di facciata rendendo così necessario procedere con interventi di demolizione e rifacimento dei controsoffitti, previa verifica delle strutture lignee; con interventi di cuci-scuci su murature, iniezioni di malta, ripristino legami murature portanti con realizzazione di cordoli in c.a., sostituzione architravi danneggiati; revisione completa del coperto.

La spesa complessivamente prevista per tali interventi di ripristino ammonta complessivamente a €. 61.708,89 per i quali è stato richiesto, ed ottenuto, il finanziamento da parte della Regione tramite le risorse previste dal Fondo di Solidarietà Europeo, concesso con Ordinanze Commissariali nn. 2-3/2013 intervento n. 12 (Codice ID 1812).

Ferrara 14 giugno 2013

**Il Dirigente di Struttura Complessa del Dipartimento
Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali**

Ing. Paolo Chiarini



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA
ARCISPEDALE S.ANNA
Corso Giovecca 203 – Ferrara



CIMINIERA CENTRALI TERMICHE

Relazione Tecnica strutturale

Ferrara, 11.11.2010

Ing. Davide Grandis

Handwritten signature of Davide Grandis over a rectangular stamp.

Small handwritten mark or signature.

PREMESSA

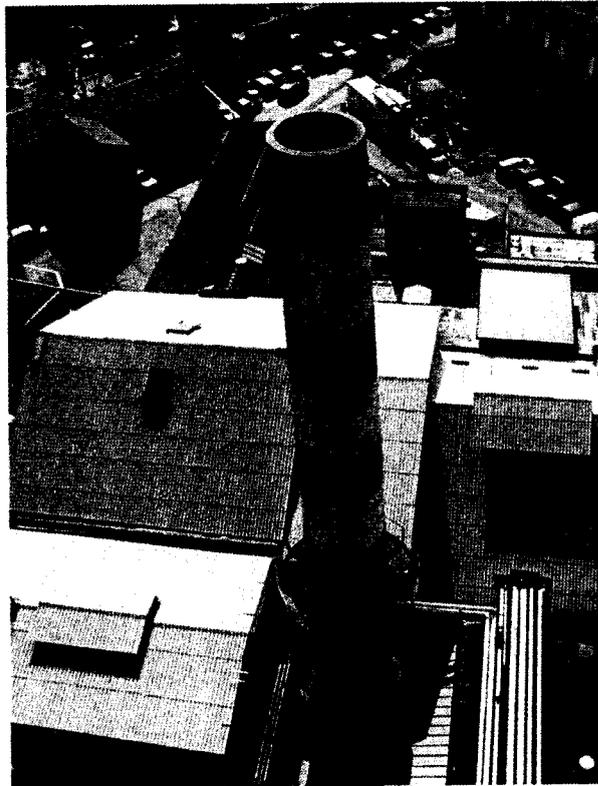
A seguito delle indagini svolte alle strutture portanti in quota alla sommità della ciminiera presente all'interno dell'area dell'Arcispedale S. Anna in Ferrara; opera costruita nel passato per lo scarico dei fumi di combustione della centrale termica, è stato redatto progetto di riqualificazione strutturale mirato al contenimento di eventuali sbandamenti della ciminiera con miglioramento del suo comportamento dal punto di vista sismico e consolidamento di parti oggi fortemente degradate.

La presente relazione riporta ampia documentazione fotografica delle componenti strutturali degradate e criteri di dimensionamento delle strutture con riferimento agli elaborati esecutivi forniti.

RELAZIONE TECNICA

La ciminiera in esame, risulta costruita in epoca passata con struttura portante interamente realizzata in muratura e con le seguenti caratteristiche :

- altezza complessiva pari a circa 40 mt
- diametro esterno in sommità pari a circa 2,30 mt
- spessore muratura portante variabile con l'altezza

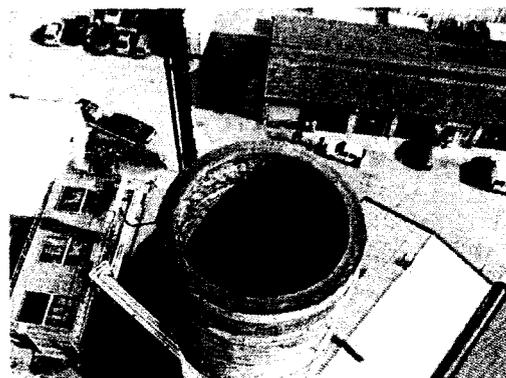


La tecnica costruttiva del passato risulta davvero particolare e specifica per tale tipo di struttura dalle dimensioni, in particolare per l'altezza, fuori dal comune.

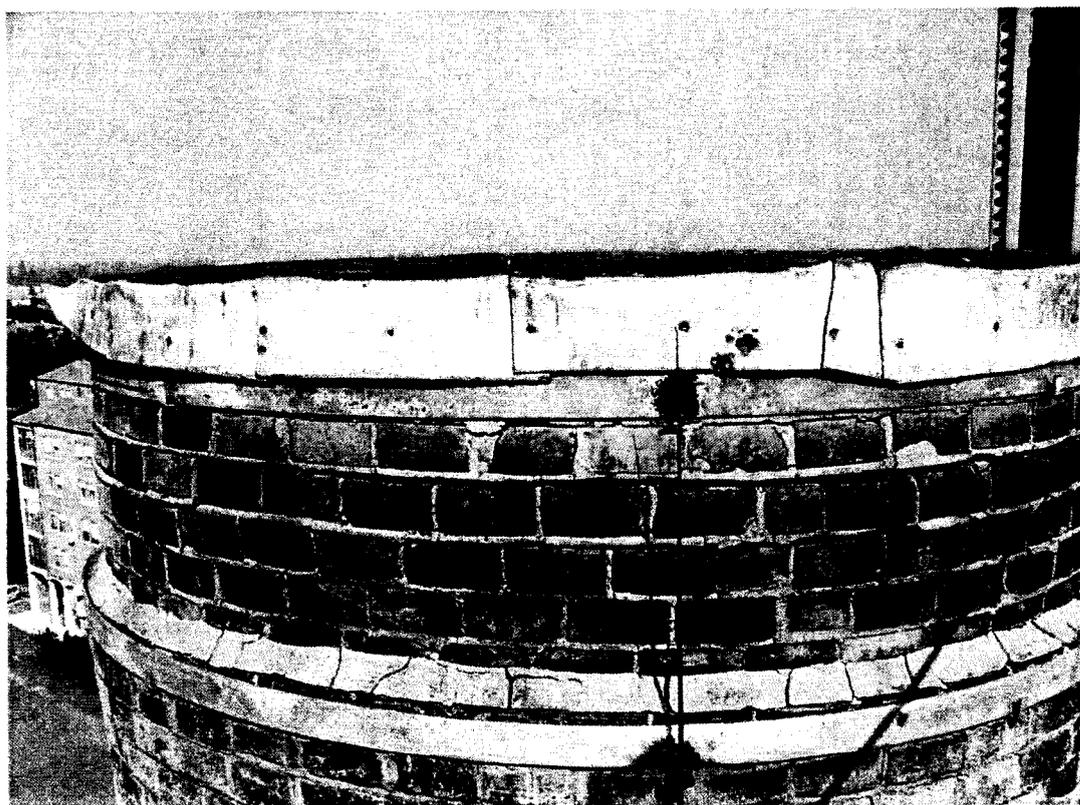
La muratura portante che costituisce le pareti è organizzata con spessori differenziati; in particolare per quanto riguarda la sommità è stato possibile "riscontrare " la seguente condizione : negli ultimi tre metri terminali della canna, la muratura passa da una orditura a tre teste di mattoni pieni a due teste per una altezza pari a circa 1,70 mt.

In modo molto particolare gli ultimi 70 cm sono costruiti con mattoni pieni "speciali" tali da realizzare una parete di spessore pari a circa 20 cm e soprattutto con forma arrotondata per la realizzazione di uno sviluppo curvo cilindrico.

Tale disposizione, lo spessore e le misure dimensionali del singolo mattone fanno ritenere che l'ultima parte della sommità della ciminiera sia stata costruita nel passato con mattoni prodotti appositamente per tale costruzione.



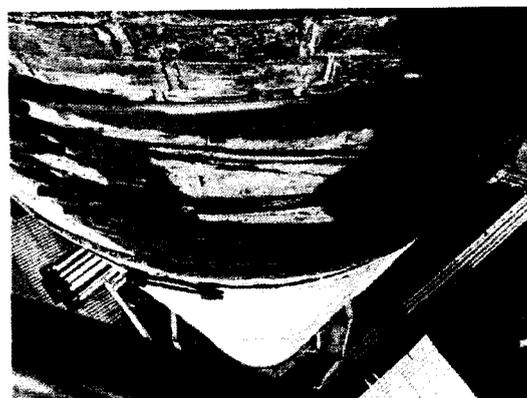
L'estremità superiore della parete della ciminiera è stata "chiusa" con la realizzazione di un cordolo in cemento armato di spessore pari a circa 15 cm, oggi opportunamente protetto dalle intemperie con una lattoneria in lastre di piombo.



All'interno della ciminiera risulta presente una "scala" a pioli in acciaio incastrati direttamente nella muratura e probabilmente per esigenze di manutenzione nel tempo, sono inoltre presenti due tubolari in acciaio che impegnano trasversalmente la "bocca" di espulsione.



Già oggi la sommità della ciminiera risulta "fasciata" con cerchiature in piatti di acciaio inox/normale disposte anularmente su 5 livelli differenti a contenere eventuali allargamenti della parete strutturale della ciminiera (viene riportato dai tecnici che gestiscono le centrali termiche che la temperatura di espulsione dei fumi di scarico dovrebbe risultare in sommità prossima a 180°C).



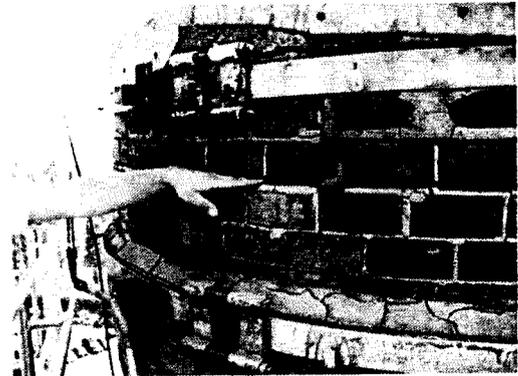
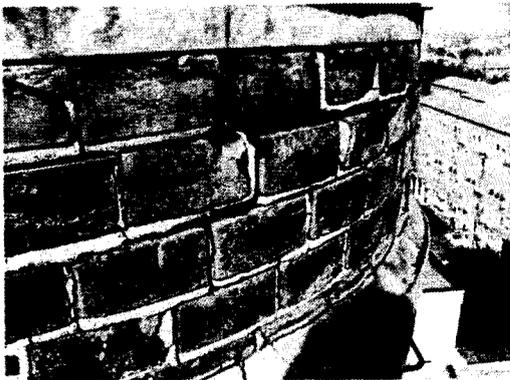
A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'M' or 'B', located at the bottom right of the page.

L'accesso esterno al "fusto" della ciminiera è consentito tramite scala di servizio tipo metallico con pianerottoli di stazione intermedi, ancorati alla struttura in muratura.

L'ultimo tratto di sommità (non piccolo, circa 20 mt) risulta attualmente ispezionabile soltanto mediante "gradini" a pioli incastrati nell'esterno della ciminiera ed oggi, per motivi di sicurezza, praticamente inutilizzabili.

Mediante l'ausilio di una grossa autogrù di sollevamento con installato cestello per il personale, è stato possibile esaminare la sommità della ciminiera, riscontrando le seguenti condizioni :

1. L'ultimo metro che forma il "fusto cilindrico" della ciminiera presenta gravi sconessioni nella orditura della muratura con apertura di ampie lesioni e scomposizione del tessuto murario fra una fasciatura e l'altra.

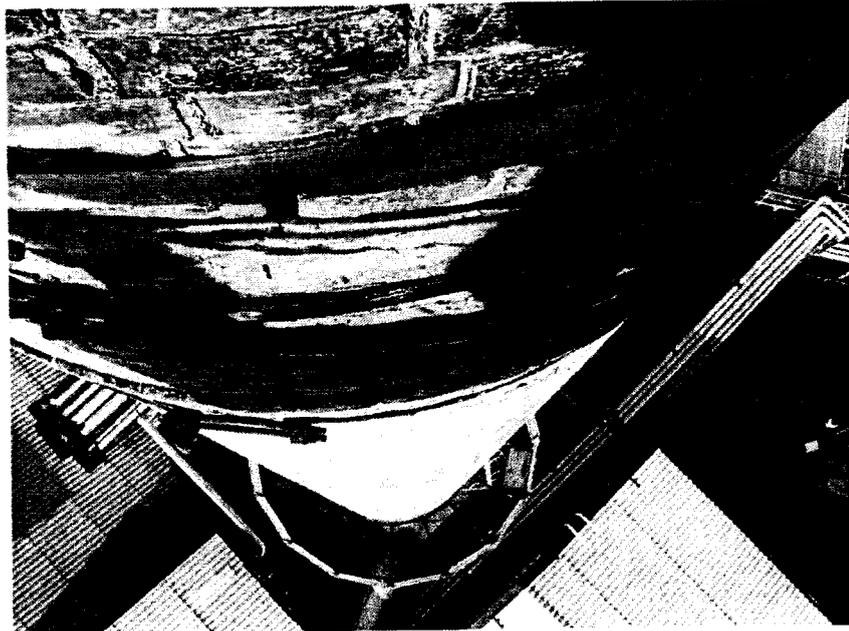


La malta fra i singoli mattoni risulta in alcuni casi completamente degradata e distaccata dall'apparecchio murario, lasciando ampie fessure fra un corso e l'altro ove le intemperie possono fare ulteriormente accelerare il degrado della parete.

2. Le cerchiature in acciaio manifestano nei due livelli più bassi un avanzamento della corrosione perché probabilmente realizzate in acciaio normale e non inox tale scelta ha ormai portato sia la sezione dei piatti sia

M

le parti che compongono la loro speciale guarnizione ad un avanzato degrado.



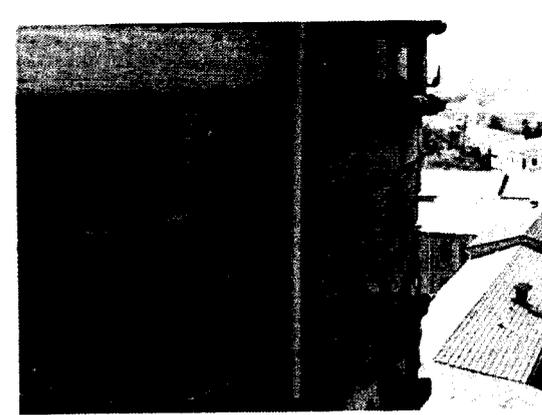
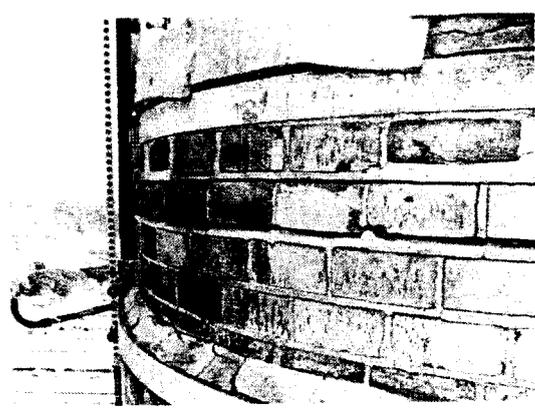
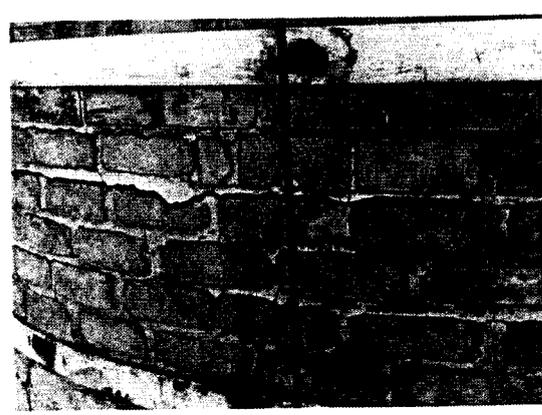
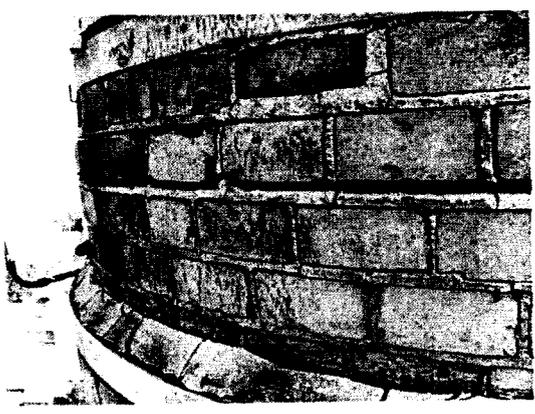
3. Il cordolo in cemento armato di sommità risulta oggi particolarmente degradato con distacco di alcune sue parti ed esposizione alle intemperie delle armature interne. Tale fenomeno risulta oggi in parte nascosto dal rivestimento in piombo presente ma in preoccupante fase di disgregazione.

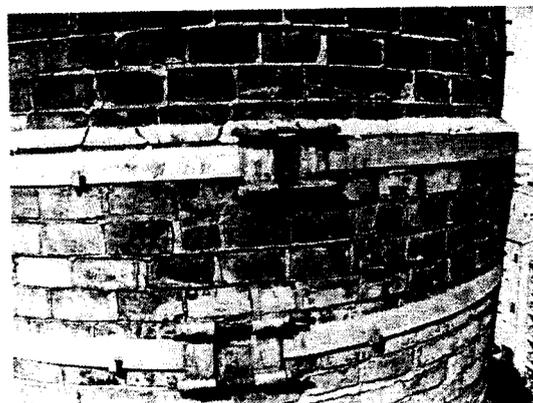
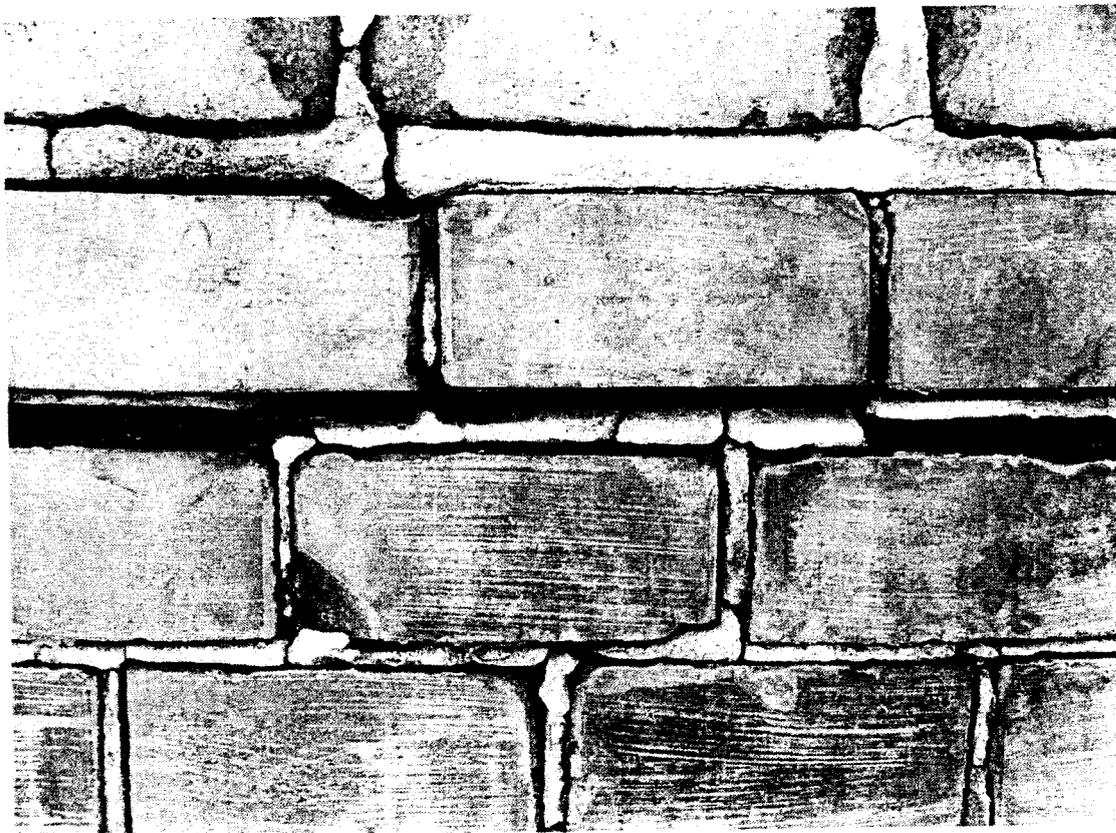
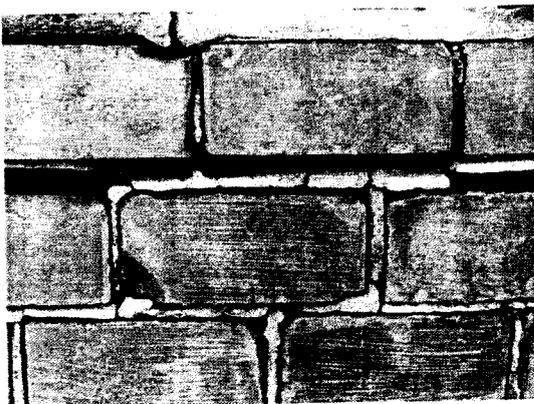


4. I tubi in acciaio presenti all'interno del fusto portano un progressivo logorio della muratura al loro attacco, dettato dalle forti dilatazioni termiche a cui sono soggetti.



Si riportano ulteriori immagini scattate alla sommità della ciminiera con evidenziati i fenomeni appena esposti :





INTERVENTO ESECUTIVO I

A seguito dei fenomeni di avanzato degrado riscontrati durante i sopralluoghi alla sommità della ciminiera, si ritiene necessario provvedere ai seguenti interventi:

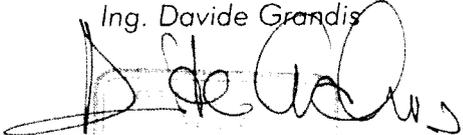
- Previa demolizione delle parti oggi degradate ed insufficienti, ricostruzione di "cordolo" di sommità in conglomerato cementizio armato dalle caratteristiche speciali per l'esposizione alle intemperie, alle alte temperature di emissione dei gas di scarico ed agli agenti corrosivi eventualmente presenti
- Intervento di ricostruzione previa sigillatura o con opere di "scuci e cuci" di ampie parti della canna in muratura alla sua sommità
- Formazione di "imbragatura" permanente con piatti di acciaio inox o protetto all'azione delle intemperie. Tale intervento riporta le eventuali oscillazioni della ciminiera dovute all'azione delle forze orizzontali (vento ed in parte sisma) ad azioni di trazione sui nuovi elementi metallici, evitando rovinose disgregazioni della muratura già eseguita nel passato.

Viste le altezze particolarmente rilevanti, tenuto conto delle masse in gioco, l'intervento di cerchiatura mira a fornire un presidio ad azioni di trazione a cui la muratura non è in grado di dare risposta, fornendo il contenimento degli spostamenti delle singole componenti della parete e portando un centramento baricentrico degli sforzi.

Le analisi svolte hanno mirato ad esaminare i modi di vibrare della struttura e la frequenza a cui tale elemento è soggetto.

Per la tipologia del manufatto, tenuto inoltre conto del vincolo architettonico posto dalla Soprintendenza ai beni artistici ed architettonici l'intervento ha puntato a preservare l'integrità del manufatto nella sua conformazione originale innalzando il grado di sicurezza rispetto alle condizioni presenti.

Ing. Davide Grandis



STUDIO SINTETICO DI FATTIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT.:

N. 128 del D. LGS. N. 163 del 12 APRILE 2006 E S. M.,

D. M. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) del 11 NOVEMBRE 2011.

**OPERE DI RIPRISTINO IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DI
MAGGIO 2012**

INTERVENTI DI RIPRISTINO POST TERREMOTO.

PREMESSA - SITUAZIONE ATTUALE.

In seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le strutture dell'azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, anche se in misura più limitata rispetto ad altre realtà della nostra Regione, hanno subito danni.

Nei giorni immediatamente seguenti gli eventi sismici si è proceduto con verifiche di tipo speditivo per l'individuazione dei danni di maggiore rilievo; dopo aver verificato che non si erano evidenziati crolli o gravi interruzioni agli impianti si è proceduto ad una verifica più capillare dando ordine di priorità agli edifici di maggiore rilevanza e procedendo nell'immediatezza ad eseguire le opere provvisorie necessarie al mantenimento delle attività.



Quindi è stata eseguita una ricognizione dei danni subiti e una quantificazione degli interventi necessari per il ripristino.

PROPOSTA DI INTERVENTO.

Con nota P. G. 6960 del 15 marzo 2013 sono state inviate alla Regione, su richiesta del Commissario Delegato (nota CR.2013 0004289 del 21/02/2013) le schede per il rilievo del danno alle opere pubbliche per consentire la formulazione del "Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali" contenenti la descrizione e la previsione dei costi relativamente a i danni dei fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Sono state inviate schede, ai fini della concessione di finanziamenti, per interventi da eseguirsi su fabbricati del complesso immobiliare di Corso Giovecca (ex Ospedale S. Anna) per una spesa complessivamente prevista per interventi di ripristino ammontante complessivamente a €. 750.000,00 di cui € 600.000,00 finanziamento regionale e € 150.000,00 con finanziamenti aziendali in contributo conto esercizio manutenzioni straordinarie.

Ferrara 14 giugno 2013

**Il Dirigente di Struttura Complessa del Dipartimento
Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali**

Ing. Paolo Chiarini



STUDIO SINTETICO AI SENSI DEGLI ARTT.:

N. 128 del D. LGS. N. 163 del 12 APRILE 2006 E S. M.,

D. M. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) del 11 NOVEMBRE 2011.

**INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DELLE SEDI DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI
FERRARA.**

PREMESSA - SITUAZIONE ATTUALE.

In seguito al trasferimento delle attività ospedaliere nel Nuovo Ospedale di Cona, sostanzialmente completata a giugno del 2012, le sedi dell'Azienda sono le seguenti:

- Nuovo Ospedale S. Anna;
- Sede di Corso Giovecca (ex ospedale);
- Centro di Riabilitazione S. Giorgio;
- Centro di Formazione "Varano".

Mentre nel Nuovo ospedale viene svolta l'attività ospedaliera, nella vecchia sede dell'ospedale sono rimaste attività sanitarie residuali, di tipo ambulatoriale, che in parte saranno trasferite nel



Nuovo Ospedale e in parte rimarranno e saranno destinate alla futura attivazione della Casa della Salute con l'Azienda Usl di Ferrara, concentrando tali attività in una porzione ristretta della struttura per ridurre i costi di gestione della stessa.

Nella sede di Corso Giovecca altri spazi sono dedicati ad uffici per le attività tecnico amministrative ed è previsto il trasferimento delle attività didattiche del centro di formazione "Varano" di via C. Mayr.

Per il Centro di Riabilitazione S. Giorgio è, attualmente, previsto il permanere in tale sede delle relative attività sanitarie.

La necessità di mantenere attività nella sede di Corso Giovecca e di procedere all'accorpamento delle stesse, e di importare attività di altre sedi (Varano), nonché il trasferimento al Nuovo Ospedale di Cona comporta la necessità di adeguamenti strutturali ed impiantistici, sia in Corso Giovecca che nel Nuovo Ospedale di Cona, per accogliere tali attività.



PROPOSTA DI INTERVENTO.

Per le ragioni sopra esposte risulta evidente la necessità di procedere ad interventi di manutenzione straordinaria volti all'adeguamento degli spazi di Corso Giovecca per accogliere attività ambulatoriali e tecnico amministrative con esigenze spaziali ed impiantistiche diverse da quelle presenti nei locali stessi prima destinati ad attività di ricovero e cura.

Analogamente per il trasferimento di attività sanitarie ambulatoriali residue da Corso Giovecca al Nuovo Ospedale di Cona vi è la necessità di adeguamento dei locali destinati ad accogliere tali attività.

Gli interventi di maggiore importanza previsti sono elencati di seguito:

Corso Giovecca

- Accorpamento nella palazzina n. 12 ex pediatria volto al trasferimento di uffici tecnico amministrativi, iniziato nel corso del 2012, e al trasferimento delle attività didattiche attualmente svolte nel fabbricato "Varano" di Via C. Mayr;
- Trasferimento del Centro Antidiabetologia dalla attuale sede, palazzina n. 40 di corso Giovecca, in spazi all'interno della sede storica di Corso Giovecca, il cosiddetto "Anello", al fine di contenere, concentrando le attività residuali di Corso Giovecca in spazi più circoscritti (nell'anello) i costi gestionali dell'intera struttura;
- Interventi edili ed impiantistici imprevedibili e d'urgenza.

Cona

- Adeguamento locali nel Nuovo Ospedale per il trasferimento delle attività ambulatoriali della Dermatologia tuttora svolte nell'edificio n. 19/20 di Corso Giovecca;
- Interventi di revisione migliorativa degli spazi di parcheggio per disabili (miglioramento del benessere ambientale), in particolare con la predisposizione al parcheggio interrato dell'edificio accoglienza di tali parcheggi, che presentano il pregio di essere coperti quindi

protetti dalle azioni metereologiche, di consentire un percorso diretto verso l'ingresso dell'ospedale in quanto in prossimità è presente un ascensore che porta direttamente al piano terra, ingresso principale dell'ospedale;

- Realizzazione di interventi di protezione dalla presenza di piccioni, per motivi di igiene;
- Interventi richiesti per l'accreditamento del Nuovo Ospedale;
- Interventi di ripristino sostituzione di guaine impermeabili di copertura dei blocchi afferenti a "Cona1", parte dell'ospedale la cui costruzione è terminata nel 2003;
- Interventi di modifica parziale, a piccole parti della viabilità, con creazione di un senso unico nella strada di accesso al parcheggio interrato e implementazione della relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- Interventi vari di implementazione impiantistica.

La spesa complessivamente prevista per tali interventi di manutenzione straordinaria, ammonta complessivamente a € 1.500.000,00.

Ferrara 14 giugno 2013

**Il Dirigente di Struttura Complessa del Dipartimento
Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali**

Ing. Paolo Chiarini

